ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
Viale della Lirica, 15 - RAVENNA

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

1. Il bilancio di previsione 2015 assestato

Prima di procedere alla illustrazione delle principali voci che compongono il bilancio di previsione 2016, si rende opportuno commentare i valori del bilancio di previsione 2015, come risultanti a seguito degli assestamenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Gli ultimi tre bilanci consuntivi (2012-2014) hanno evidenziato, complessivamente, circa 44 mila euro di avanzi di gestione (7.600 nel 2012, 18.600 nel 2013 e 17.900 nel 2014), alla cui determinazione hanno contribuito, fra l'altro, alcuni eventi favorevoli, peraltro già sottolineati nelle precedenti relazioni, quali la riduzione delle quote trasferite al Consiglio Nazionale e la soddisfacente situazione economico-finanziaria della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ravenna, la quale ha reso necessari minori trasferimenti a carico del bilancio dell'Ordine.

In virtù di tale favorevole scenario, un anno fa il Consiglio dell'Ordine ha proposto all'Assemblea degli iscritti un bilancio di previsione in disavanzo, utilizzando una parte delle risorse disponibili (segnatamente 14.000 euro) a copertura delle spese previste, comprendenti anche significativi interventi in conto capitale, per la ristrutturazione della sede, l'ammodernamento delle infrastrutture, il rinnovo di alcuni arredi e l'acquisto di nuovi apparecchi elettronici.

Nel dettaglio, il quadro complessivo delle politiche di bilancio, riguardanti le entrate, proposte per l'anno 2015, ha riguardato:

- la conferma della riduzione "*una tantum*" già prevista per il 2014 (da 450 a 400 euro) della quota richiesta agli iscritti che, fino ad oggi, abbiamo convenzionalmente denominato "ordinari" (intendendo, con ciò, i colleghi aventi più di quattro anni d'iscrizione all'Albo) e che, dal 2015, sono stati definiti "Over 36 anni", al fine di consentire l'allineamento delle condizioni contributive con quelle previste dal nostro Consiglio Nazionale;
- l'estensione delle agevolazioni, peraltro già da tempo previste, a favore dei colleghi più giovani, modificando contestualmente, sempre per il motivo sopra esposto, il loro criterio di identificazione; di conseguenza, dal 2015, la

categoria "giovani" non ha compreso, come in passato, i colleghi iscritti da non oltre 4 anni, bensì quelli di età inferiore ai 36 anni ("Under 36"). Tali agevolazioni sono state di duplice natura, poiché hanno riguardato:
    - la riduzione della quota, da 220 a 135 euro;
    - l'allargamento del numero di giovani iscritti che hanno potuto beneficiare della suddetta quota agevolata;
- la riduzione, da 220 a 200 euro, della quota agevolata richiesta agli iscritti all'Elenco Speciale.

L'andamento della gestione registrato nei primi 10 mesi dell'esercizio 2015 ha sostanzialmente confermato le previsioni e, pertanto, gli assestamenti effettuati sono stati, nel loro complesso, marginali; oltretutto, si sono rese disponibili ulteriori risorse, pari a circa 4 mila euro, impiegate per ampliare e migliorare i citati interventi in conto capitale.

2. Il bilancio di previsione 2016

2.1) Entrate

Come si dirà meglio in seguito, la novità maggiormente rilevante che interesserà nel 2016 l'attività e l'organizzazione amministrativa dell'Ordine riguarda il pensionamento di una delle due collaboratrici, il quale determinerà una significativa riduzione del costo per il personale, parzialmente compensata da un maggiore trasferimento a favore della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ravenna. Tale situazione consentirà, anche per il 2016, di confermare la riduzione delle quote contributive a carico degli iscritti già prevista *una tantum* per gli esercizi 2014 e 2015, in occasione del verificarsi degli eventi favorevoli descritti nel paragrafo precedente.
Pertanto, le entrate contributive a carico degli iscritti previste per l'esercizio 2016 sono così determinate:

2.1.1. Quote annuali e contributi d'iscrizione all'Albo

Tipologia iscritti	Iscritti all'1/1/2016	Stima nuovi iscritti	Stima cancellazioni e trasferimenti	Saldo stimato	Quota (€)	Totale quote contributive
Over 36 anni	438		(8)	430	**400**	172.000
Under 36 anni	54			54	**135**	7.290
Nuovi iscritti		6		6	**135**	810
Elenco speciale	7			7	**200**	1.400
Totale	**499**	**6**	**(8)**	**497**		**181.500**

In bilancio, il totale delle entrate per quote contributive a carico degli iscritti è imputato per euro 120.790 nel titolo I (entrate correnti), mentre i restanti euro 60.710 (€ 130 x 437 = 56.810; € 65 x 60 = 3.900), corrispondenti alle quote da trasferire al Consiglio Nazionale, sono iscritti nel titolo III (partite di giro).

A tali importi, occorre aggiungere euro 1.800, relativi all'iscrizione di n. 3 società tra professionisti (STP), per le quali le quote previste sono pari ad euro 600 ciascuna (300 per l'iscrizione della società stessa e 300 per ciascun socio, non iscritto all'Albo,

appartenente alla STP), di cui euro 390 verranno trasferiti al Consiglio Nazionale, quindi per una previsione complessiva di euro 61.100.

Infine, per quanto riguarda i contributi per l'iscrizione all'Albo, l'importo unitario deliberato per il 2016 è stato nuovamente confermato in euro 100, quindi con una previsione d'entrata di euro 600.

2.1.2. Quote iscrizione praticanti

In bilancio il valore stimato è iscritto al capitolo 1.1.10 per euro 750 (quote nuovi iscritti, stimati in 10 unità).

2.1.3. Altre entrate correnti

I proventi per la liquidazione delle parcelle sono prudenzialmente stimati in euro 1.000 (quindi 500 euro in meno rispetto alla previsione assestata 2015), in considerazione dello stato di incertezza che caratterizza tale attività istituzionale, per la quale, negli ultimi anni, si è registrato un andamento alquanto altalenante.

Gli interessi bancari attivi sono stimati in 500 euro, stabili rispetto al preconsuntivo del 2015, per la cui determinazione si è tenuto conto delle condizioni di remunerazione comunicate dalle banche con le quali l'Ordine opera, le quali vengono periodicamente negoziate.

I proventi per rimborsi spese, costituiti quasi interamente da trasferimenti del Consiglio Nazionale per il parziale rimborso delle spese di trasferta e soggiorno a Roma in occasione di riunioni nazionali, sono stimati in 1.000 euro e tengono conto della presumibile attività del Consiglio Nazionale, per la parte che possa coinvolgere direttamente la presenza del Presidente e dei consiglieri dell'Ordine di Ravenna.

2.1.4. Partite di giro

Riguardano l'incasso di parte delle quote annuali da trasferire al Consiglio Nazionale, delle quali si è già detto in precedenza.

2.2. Uscite

2.2.1. Uscite correnti

Uscite per gli organi dell'Ente

Riguardano le indennità di trasferta attribuite ai membri del Consiglio per impegni istituzionali (euro 2.000) e le assicurazioni (euro 5.700), fra cui, in particolare, i premi di assicurazione per responsabilità civile che, oltre alle coperture riguardanti il Consiglio dell'Ordine ed il Revisore Unico, comprendono anche i premi relativi ai membri del Consiglio di Disciplina.

Oneri per il personale

Ammontano, complessivamente, a 53 mila euro e comprendono la stima di tutti i costi relativi alle retribuzioni di due addette amministrative, compresi i premi di produttività e la quota per indennità di trattamento di fine rapporto.

Sono in sensibile riduzione rispetto a quanto indicato nel bilancio assestato di previsione 2015, in considerazione del programmato pensionamento, con decorrenza giugno 2016, di una delle collaboratrici dell'Ordine.

Uscite per beni di consumo, servizi e funzionamento degli uffici.

Gli acquisti di materiale di consumo e le spese per il noleggio di materiale tecnico, stimati in euro 1.000, riguardano prevalentemente i toner della fotocopiatrice e delle stampanti presso la sede; si evidenzia una riduzione rispetto alle previsioni dell'esercizio 2015, come conseguenza della cessazione del noleggio delle attrezzature d'ufficio poste già a disposizione degli iscritti presso il Tribunale di Ravenna, non essendo più disponibile la stanza in precedenza assegnata.

Le spese di rappresentanza, determinate in 10.000 euro, si riferiscono interamente ad iniziative rivolte alla collettività degli iscritti o a favore di ospiti istituzionali e riguardano gli eventi conviviali organizzati in occasione delle assemblee ed altre iniziative considerate di particolare prestigio per l'intera categoria.

Le spese per servizi professionali, pari ad euro 3.000, si riferiscono al consulente del lavoro cui è affidata la gestione delle paghe delle dipendenti, oltre che ai compensi attribuiti ai consulenti esterni per gli adempimenti relativi alla normativa sulla *privacy* e sulla sicurezza ed igiene del lavoro. La previsione assestata 2015 è di euro 4.400 ma, per il 2016, viene ripristinato l'importo del bilancio di previsione iniziale, non essendo prevedibili spese di natura straordinaria così come avvenuto nel corrente esercizio (corsi di formazione in materia di normativa anticorruzione).

Infine, nel complesso, le altre spese relative al funzionamento degli uffici non subiscono significative variazioni rispetto all'assestamento 2015, per cui complessivamente si prevede che queste possano attestarsi a poco più di 16 mila euro.

Trasferimenti passivi

I trasferimenti a favore di altri enti sono stimati in euro 1.500 e si riferiscono, principalmente, alle presumibili necessità di finanziamento dell'attività del CODER (Coordinamento Regionale degli Ordini).

Per quanto concerne il trasferimento destinato alla Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ravenna, richiamando quanto illustrato nel primo paragrafo della presente relazione, si determina l'importo in euro 28.000; il consistente incremento, rispetto all'esercizio 2015, deriva dalla necessità di sostenere finanziariamente l'assunzione da parte della Fondazione stessa di un dipendente, da destinare alla gestione degli eventi formativi.

Oneri finanziari, tributari e fondo di riserva

Non sono previsti interessi passivi, in considerazione dell'inesistenza di passività bancarie. Le spese bancarie sono stimate in euro 1.500, di cui la parte più consistente è rappresentata dalle spese d'incasso delle quote degli iscritti.

Gli oneri tributari, rappresentati soprattutto dall'IRES e dall'IMU relativi alle sede, sono confermati in euro 1.800.

Il fondo di riserva, stanziato precauzionalmente al fine di assicurare ulteriori condizioni di equilibrio della gestione, è fissato (a pareggio) in euro 2.130.

2.2.2. <u>Uscite in conto capitale</u>

Sono stanziate per 3.000 euro e tengono conto delle previsioni di spesa per il completamento degli interventi posti in essere nel corso del 2015 presso la sede dell'Ordine.

2.2.3. <u>Partite di giro</u>

Sono ovviamente riconducibili alle entrate di cui al precedente punto 1.4. e riguardano interamente i trasferimenti al Consiglio Nazionale.

******

Ravenna, 13 ottobre 2015

Il Tesoriere
(dott. Giuseppe Cortesi)